2. VALUTAZIONE DELLA COERENZA CON I PRINCIPI DELLA LEGGE 220/2016

Il presente capitolo ha come obiettivo la verifica della coerenza tra le misure messe in campo dalla Legge n. 220 del 14 novembre 2016, a sostegno del comparto cinematografico e audiovisivo nell'anno solare 2020, e i Principi a cui essa stessa si ispira.

L'intervento pubblico a sostegno del settore cinematografico e audiovisivo, così come disciplinato ai sensi dell'Art. 3 della Legge, si fonda infatti su **8 Principi**:

a) **garantire il pluralismo dell'offerta** cinematografica e audiovisiva;
b) **favorire il consolidarsi dell'industria cinematografica nazionale** nei suoi diversi settori anche tramite strumenti di sostegno finanziario;
c) **promuovere le coproduzioni internazionali**, la **circolazione** e la **distribuzione della produzione cinematografica e audiovisiva**, italiana ed europea, in Italia e all'estero;
d) assicurare la **conservazione** e il **restauro** del patrimonio filmico e audiovisivo nazionale;
e) curare la **formazione professionale**, favorendo il riconoscimento dei percorsi formativi seguiti e delle professionalità acquisite, e promuovere studi e ricerche nel settore cinematografico;
f) disporre e sostenere **l'educazione all'immagine** nelle scuole e favorire tutte le iniziative idonee alla formazione del pubblico;
g) **promuovere e favorire la più ampia fruizione del cinema e dell'audiovisivo**, tenendo altresì conto delle specifiche esigenze delle **persone con disabilità**, secondo i principi stabiliti dalle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia in materia;
h) **riservare particolare attenzione alla scrittura, progettazione, preparazione, produzione, post-produzione, promozione, distribuzione** e **programmazione** dei prodotti cinematografici e audiovisivi italiani e alla valorizzazione del ruolo delle **sale cinematografiche** e dei **festival** cinematografici quali momenti di fruizione sociale collettiva del prodotto cinematografico.

Le informazioni di seguito presentate rileggono dunque, laddove possibile, in modo trasversale, gli impatti osservati nei singoli nodi della filiera (dettagliatamente esposti nei capitoli successivi) rispetto ai Principi a cui si ispira l'intervento normativo.

La raccolta e l'analisi dei dati, è stata, inoltre, integrata con una rilevazione effettuata tramite l'Indagine rivolta ai soggetti beneficiari

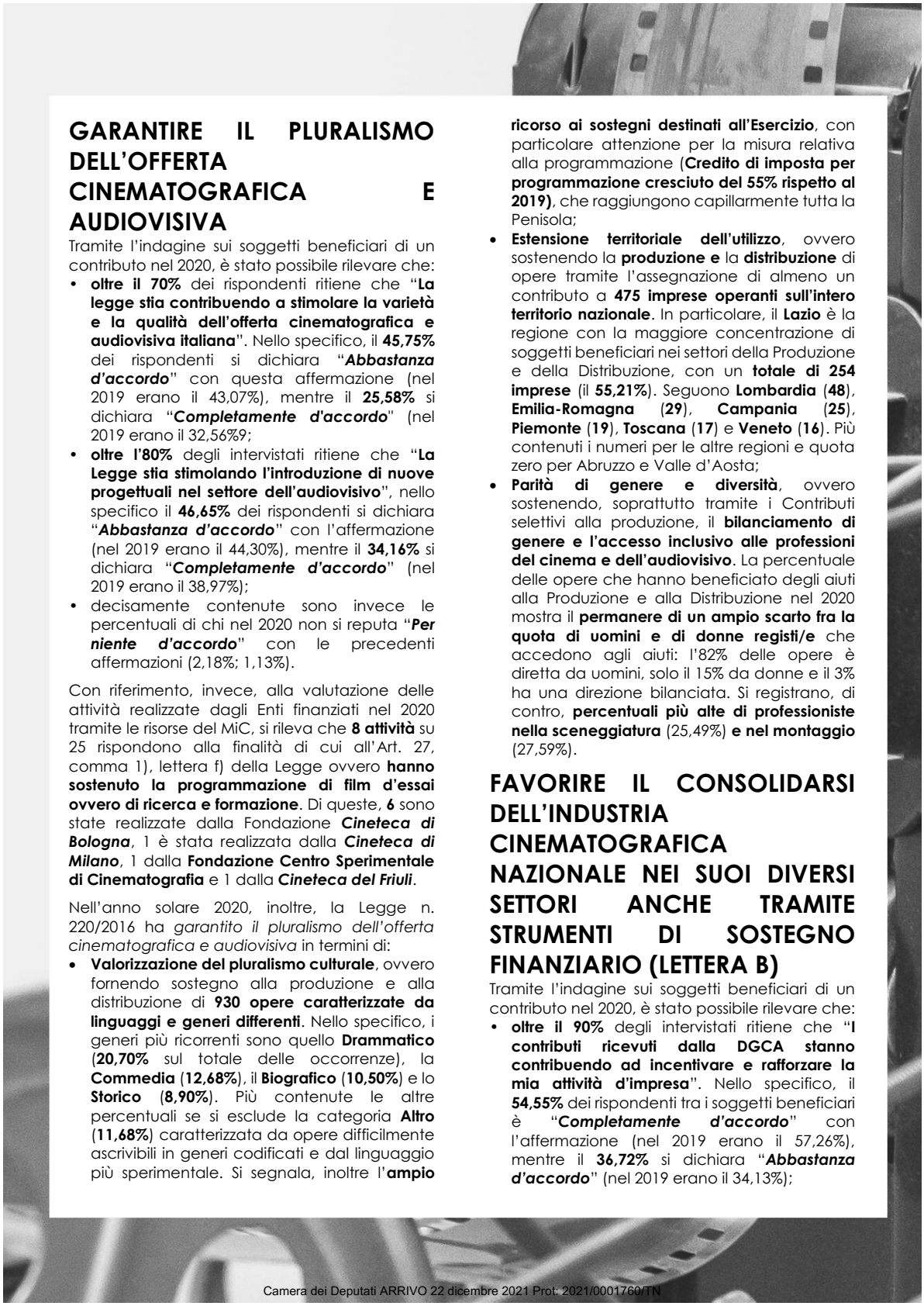
Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN

dei contributi previsti dalla Legge al 31/12/2020, e realizzata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato tra il 02/08/2020 e il 12/10/2020, a cui hanno risposto 1.329 soggetti[17].

Si rimanda, infine, ai fascicoli *Produzione, Distribuzione, Esercizio e Promozione* (Cfr. Capitoli 4 - 5 - 6 – 7 del presente documento) per le opportune precisazioni metodologiche e l'analisi dei dati di dettaglio.

[17] Si precisa che tra i 1.329 soggetti intervistati sono ricompresi anche 17 soggetti beneficiari dei Fondi di internazionalizzazione gestiti da Cinecittà S.p.A

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN



GARANTIRE IL PLURALISMO DELL'OFFERTA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

Tramite l'indagine sui soggetti beneficiari di un contributo nel 2020, è stato possibile rilevare che:

- **oltre il 70%** dei rispondenti ritiene che "**La legge stia contribuendo a stimolare la varietà e la qualità dell'offerta cinematografica e audiovisiva italiana**". Nello specifico, il **45,75%** dei rispondenti si dichiara "***Abbastanza d'accordo***" con questa affermazione (nel 2019 erano il 43,07%), mentre il **25,58%** si dichiara "***Completamente d'accordo***" (nel 2019 erano il 32,56%9;
- **oltre l'80%** degli intervistati ritiene che "**La Legge stia stimolando l'introduzione di nuove progettuali nel settore dell'audiovisivo**", nello specifico il **46,65%** dei rispondenti si dichiara "***Abbastanza d'accordo***" con l'affermazione (nel 2019 erano il 44,30%), mentre il **34,16%** si dichiara "***Completamente d'accordo***" (nel 2019 erano il 38,97%);
- decisamente contenute sono invece le percentuali di chi nel 2020 non si reputa "***Per niente d'accordo***" con le precedenti affermazioni (2,18%; 1,13%).

Con riferimento, invece, alla valutazione delle attività realizzate dagli Enti finanziati nel 2020 tramite le risorse del MiC, si rileva che **8 attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera f) della Legge ovvero **hanno sostenuto la programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e formazione**. Di queste, **6** sono state realizzate dalla Fondazione ***Cineteca di Bologna***, 1 è stata realizzata dalla ***Cineteca di Milano***, 1 dalla **Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia** e 1 dalla ***Cineteca del Friuli***.

Nell'anno solare 2020, inoltre, la Legge n. 220/2016 ha *garantito il pluralismo dell'offerta cinematografica e audiovisiva* in termini di:

- **Valorizzazione del pluralismo culturale**, ovvero fornendo sostegno alla produzione e alla distribuzione di **930 opere caratterizzate da linguaggi e generi differenti**. Nello specifico, i generi più ricorrenti sono quello **Drammatico** (**20,70%** sul totale delle occorrenze), la **Commedia** (**12,68%**), il **Biografico** (**10,50%**) e lo **Storico** (**8,90%**). Più contenute le altre percentuali se si esclude la categoria **Altro** (**11,68%**) caratterizzata da opere difficilmente ascrivibili in generi codificati e dal linguaggio più sperimentale. Si segnala, inoltre l'**ampio ricorso ai sostegni destinati all'Esercizio**, con particolare attenzione per la misura relativa alla programmazione (**Credito di imposta per programmazione cresciuto del 55% rispetto al 2019)**, che raggiungono capillarmente tutta la Penisola;
- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, ovvero sostenendo la **produzione e** la **distribuzione** di opere tramite l'assegnazione di almeno un contributo a **475 imprese operanti sull'intero territorio nazionale**. In particolare, il **Lazio** è la regione con la maggiore concentrazione di soggetti beneficiari nei settori della Produzione e della Distribuzione, con un **totale di 254 imprese** (il **55,21%**). Seguono **Lombardia** (**48**), **Emilia-Romagna** (**29**), **Campania** (**25**), **Piemonte** (**19**), **Toscana** (**17**) e **Veneto** (**16**). Più contenuti i numeri per le altre regioni e quota zero per Abruzzo e Valle d'Aosta;
- **Parità di genere e diversità**, ovvero sostenendo, soprattutto tramite i Contributi selettivi alla produzione, il **bilanciamento di genere e l'accesso inclusivo alle professioni del cinema e dell'audiovisivo**. La percentuale delle opere che hanno beneficiato degli aiuti alla Produzione e alla Distribuzione nel 2020 mostra il **permanere di un ampio scarto fra la quota di uomini e di donne registi/e** che accedono agli aiuti: l'82% delle opere è diretta da uomini, solo il 15% da donne e il 3% ha una direzione bilanciata. Si registrano, di contro, **percentuali più alte di professioniste nella sceneggiatura** (25,49%) **e nel montaggio** (27,59%).

FAVORIRE IL CONSOLIDARSI DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA NAZIONALE NEI SUOI DIVERSI SETTORI ANCHE TRAMITE STRUMENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO (LETTERA B)

Tramite l'indagine sui soggetti beneficiari di un contributo nel 2020, è stato possibile rilevare che:

- **oltre il 90%** degli intervistati ritiene che "**I contributi ricevuti dalla DGCA stanno contribuendo ad incentivare e rafforzare la mia attività d'impresa**". Nello specifico, il **54,55%** dei rispondenti tra i soggetti beneficiari è "***Completamente d'accordo***" con l'affermazione (nel 2019 erano il 57,26%), mentre il **36,72%** si dichiara "***Abbastanza d'accordo***" (nel 2019 erano il 34,13%);

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN

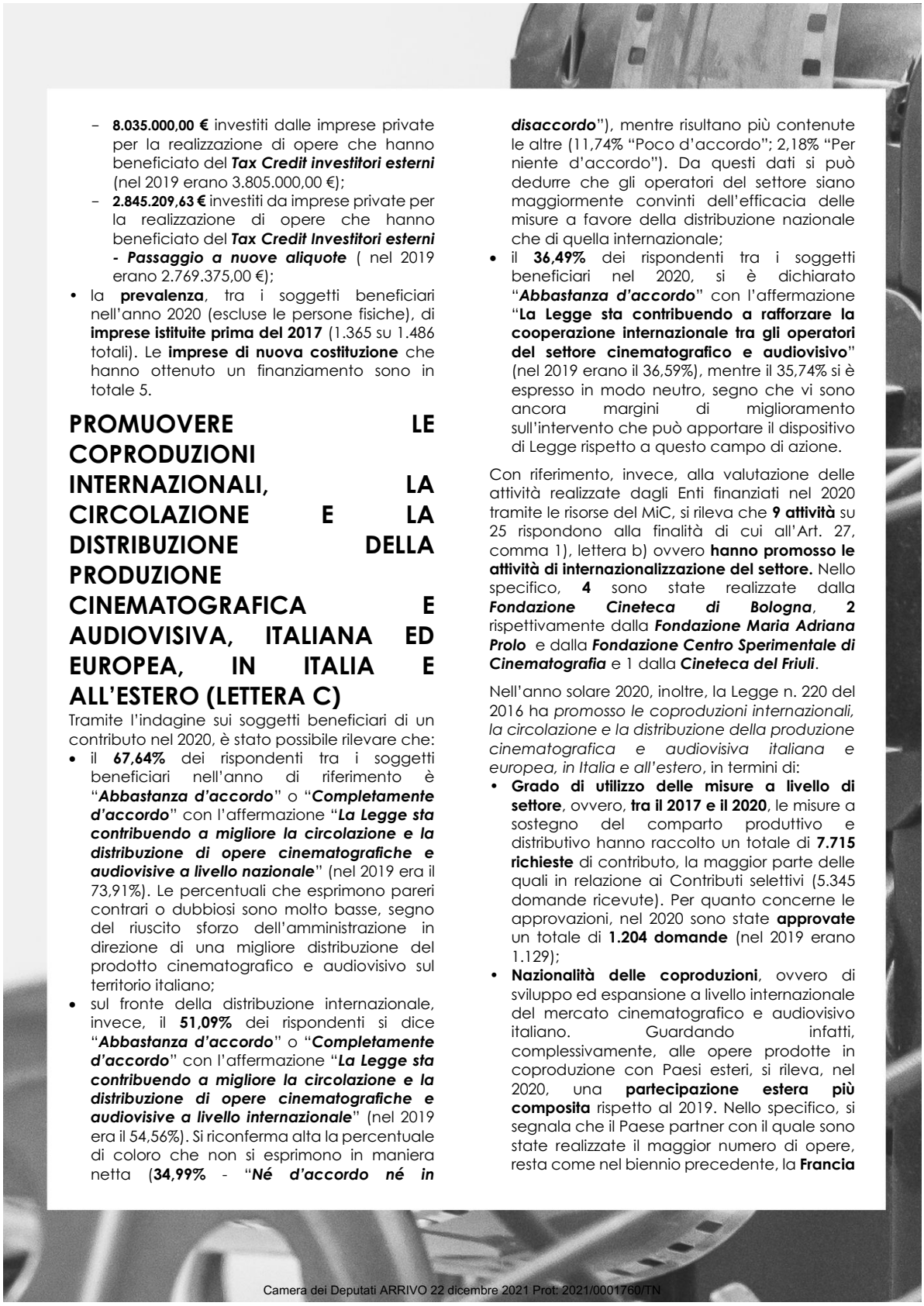
- il **39,58%** dei rispondenti è "***Abbastanza d'accordo***" con l'affermazione "***La Legge sta promuovendo e incentivando la creazione di reti tra operatori***" (nel 2019 erano il 38,15%). Il **31,30%** si dichiara ***"Né d'accordo né in disaccordo***" (nel 2019 erano il 29,37%), non esprimendo dunque un parere netto a riguardo. Tale risultato, indica che vi sono probabilmente margini di miglioramento rispetto all'azione esercitata dalle Legge nel rispondere a questo obiettivo;
- decisamente contenute sono invece le percentuali di chi nel 2020 si reputa "***Per niente d'accordo***" con le precedenti affermazioni (0,45%; 2,41%).

Con riferimento, invece, alla valutazione delle attività realizzate dagli Enti finanziati nel 2020 tramite le risorse del MiC, si rileva che **9 attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera h) ovvero **hanno sostenuto ulteriori attività finalizzate alla crescita economica, culturale, civile, all'integrazione sociale e alle relazioni interculturali mediante l'utilizzo del cinema e dell'audiovisivo.** Nello specifico, **6** sono state realizzate dalla ***Fondazione Cineteca di Bologna***, **2** dalla ***Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia*** e 1 dalla ***Fondazione Maria Adriana Prolo***.

Inoltre, in relazione al principio "*Favorire il consolidarsi dell'industria cinematografica nazionale nei suoi diversi settori anche tramite strumenti di sostegno finanziario*" sono stati osservati i seguenti indicatori, per i quali si evidenzia:

- un **incremento positivo** in termini di composizione del tessuto imprenditoriale e produttivo del comparto cinematografico e audiovisivo italiano. Nello specifico, il **Numero di imprese di settore** si attesta, nel 2020, a **7.725 unità** (**+4,24%** rispetto al 2018) per 58.789 addetti (-7,06% rispetto al 2018);
- una **diminuzione** del **Valore Aggiunto Lordo** prodotto dalle 7.594 imprese *Core* operanti nel settore nel 2019 che, in base alle stime effettuate, risulta pari a **2.894.649.429 €** (**-1,26%** rispetto al 2018), mentre il valore della Produzione, ovvero il fatturato, risulta pari a 9.057.358.320 €. Inoltre, con riferimento ai nodi della filiera, nel 2019, le imprese operanti nel settore della **Produzione** hanno generato il **46,88%** del valore aggiunto settoriale (1,357 MLD), quelle attive nella **Distribuzione** il **40,10%** (1,161 MLD), mentre quelle impiegate nel nodo dell'**Esercizio** il **13,02%** (377 MLN);
- un **aumento** della **Spesa** realizzata dalle imprese *Core* nel 2019 che, sulla base delle stime effettuate, risulta pari a **7.916.074.690 €** (**+4,11%** rispetto al 2018). Con riferimento ai nodi che compongono la filiera, si rileva che il **38,02%** (3,009 MLD) della Spesa è realizzata dalle imprese operanti nel settore della **Produzione**, il **47,22%** (3,738 MLD) nella **Distribuzione** e il **14,76%** (1,169 MLD) nell'**Esercizio**;
- un **incremento** dell'**Occupazione** in termini di unità di lavoro a tempo pieno per le 7.594 aziende *Core* operanti nel settore cinematografico e audiovisivo italiano nel 2019, pari a **23.528 ULA** (**+3,58%** rispetto al 2018). Nello specifico, con riferimento ai nodi di filiera, il **51,58%** del totale degli occupati in termini di ULA nel comparto (12.135 ULA) sono impiegati nel nodo della **Produzione**, il **23,24%** (5.468 ULA) in quello della **Distribuzione**, mentre il **25,18%** (5.925 ULA) nell'**Esercizio**;
- un **incremento** della **Remunerazione del lavoro** per i dipendenti delle aziende Core operanti nel settore, che secondo le stime effettuate per il 2019, risulta pari a circa **1.119.415.579 €** (**+5,07%** rispetto al 2018). Con riferimento ai nodi di filiera, nel settore della **Produzione** si rileva una retribuzione lorda dei dipendenti pari a **614.888.671 €** (54,93% del totale), in quello della **Distribuzione** pari a **326.784.494 € (29,19%),** mentre nell'**Esercizio** pari a **177.742.414 €** (15,88%);
- un **aumento** del valore totale delle **Esportazioni** del settore, in termini di prodotti e servizi cinematografici e audiovisivi che, nel 2019, si attesta a **192.516.000,00 €** (+88,6 rispetto al 2018);
- un investimento – **impatto totale** – nell'anno 2020 di oltre **803 MLN** in termini di **produzione** (+32,45% rispetto al 2019) e di oltre **360 MLN** (+31,51% rispetto al 2019) in termini di **valore aggiunto**;
- un'**Addizionalità** del **68,17%** (nel 2019 era il 70,71%). Dall'indagine sui soggetti finanziati nel 2020 è emerso, infatti, che il 68,17% dei soggetti beneficiari "**Non avrebbe realizzato le attività e/o i progetti oggetto di contributo in assenza delle agevolazioni previste dalla Legge n. 220/2016**". Di questi, il 45,03% sono *Società di capitali*, il 23,95% *Altro*, il 14,35% *Società di persone*, il 13,58% *Enti no-profit*, il 2,65% *Libero professionista* e lo 0,33% *Pubblica amministrazione* e lo 0,11% *Istituto, scuola e università pubblica*;
- un **investimento annuo totale proveniente da settori esterni**, nel 2020, pari a 10,9 MLN, di cui:

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN



- **8.035.000,00 €** investiti dalle imprese private per la realizzazione di opere che hanno beneficiato del ***Tax Credit investitori esterni*** (nel 2019 erano 3.805.000,00 €);
- **2.845.209,63 €** investiti da imprese private per la realizzazione di opere che hanno beneficiato del ***Tax Credit Investitori esterni - Passaggio a nuove aliquote*** (nel 2019 erano 2.769.375,00 €);

- la **prevalenza**, tra i soggetti beneficiari nell'anno 2020 (escluse le persone fisiche), di **imprese istituite prima del 2017** (1.365 su 1.486 totali). Le **imprese di nuova costituzione** che hanno ottenuto un finanziamento sono in totale 5.

PROMUOVERE LE COPRODUZIONI INTERNAZIONALI, LA CIRCOLAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA, ITALIANA ED EUROPEA, IN ITALIA E ALL'ESTERO (LETTERA C)

Tramite l'indagine sui soggetti beneficiari di un contributo nel 2020, è stato possibile rilevare che:

- il **67,64%** dei rispondenti tra i soggetti beneficiari nell'anno di riferimento è "***Abbastanza d'accordo***" o "***Completamente d'accordo***" con l'affermazione "***La Legge sta contribuendo a migliore la circolazione e la distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive a livello nazionale***" (nel 2019 era il 73,91%). Le percentuali che esprimono pareri contrari o dubbiosi sono molto basse, segno del riuscito sforzo dell'amministrazione in direzione di una migliore distribuzione del prodotto cinematografico e audiovisivo sul territorio italiano;
- sul fronte della distribuzione internazionale, invece, il **51,09%** dei rispondenti si dice "***Abbastanza d'accordo***" o "***Completamente d'accordo***" con l'affermazione "***La Legge sta contribuendo a migliore la circolazione e la distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive a livello internazionale***" (nel 2019 era il 54,56%). Si riconferma alta la percentuale di coloro che non si esprimono in maniera netta (**34,99%** - "***Né d'accordo né in disaccordo***"), mentre risultano più contenute le altre (11,74% "Poco d'accordo"; 2,18% "Per niente d'accordo"). Da questi dati si può dedurre che gli operatori del settore siano maggiormente convinti dell'efficacia delle misure a favore della distribuzione nazionale che di quella internazionale;
- il **36,49%** dei rispondenti tra i soggetti beneficiari nel 2020, si è dichiarato "***Abbastanza d'accordo***" con l'affermazione "**La Legge sta contribuendo a rafforzare la cooperazione internazionale tra gli operatori del settore cinematografico e audiovisivo**" (nel 2019 erano il 36,59%), mentre il 35,74% si è espresso in modo neutro, segno che vi sono ancora margini di miglioramento sull'intervento che può apportare il dispositivo di Legge rispetto a questo campo di azione.

Con riferimento, invece, alla valutazione delle attività realizzate dagli Enti finanziati nel 2020 tramite le risorse del MiC, si rileva che **9 attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera b) ovvero **hanno promosso le attività di internazionalizzazione del settore.** Nello specifico, **4** sono state realizzate dalla ***Fondazione Cineteca di Bologna***, **2** rispettivamente dalla ***Fondazione Maria Adriana Prolo*** e dalla ***Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia*** e 1 dalla ***Cineteca del Friuli***.

Nell'anno solare 2020, inoltre, la Legge n. 220 del 2016 ha *promosso le coproduzioni internazionali, la circolazione e la distribuzione della produzione cinematografica e audiovisiva italiana e europea, in Italia e all'estero*, in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore**, ovvero, **tra il 2017 e il 2020**, le misure a sostegno del comparto produttivo e distributivo hanno raccolto un totale di **7.715 richieste** di contributo, la maggior parte delle quali in relazione ai Contributi selettivi (5.345 domande ricevute). Per quanto concerne le approvazioni, nel 2020 sono state **approvate** un totale di **1.204 domande** (nel 2019 erano 1.129);
- **Nazionalità delle coproduzioni**, ovvero di sviluppo ed espansione a livello internazionale del mercato cinematografico e audiovisivo italiano. Guardando infatti, complessivamente, alle opere prodotte in coproduzione con Paesi esteri, si rileva, nel 2020, una **partecipazione estera più composita** rispetto al 2019. Nello specifico, si segnala che il Paese partner con il quale sono state realizzate il maggior numero di opere, resta come nel biennio precedente, la **Francia**

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN

(**28,57%**), a cui seguono – tra le principali – la **Germania** (10,08%), il **Belgio** (7,56%), e la **Spagna** (**5,04%**).

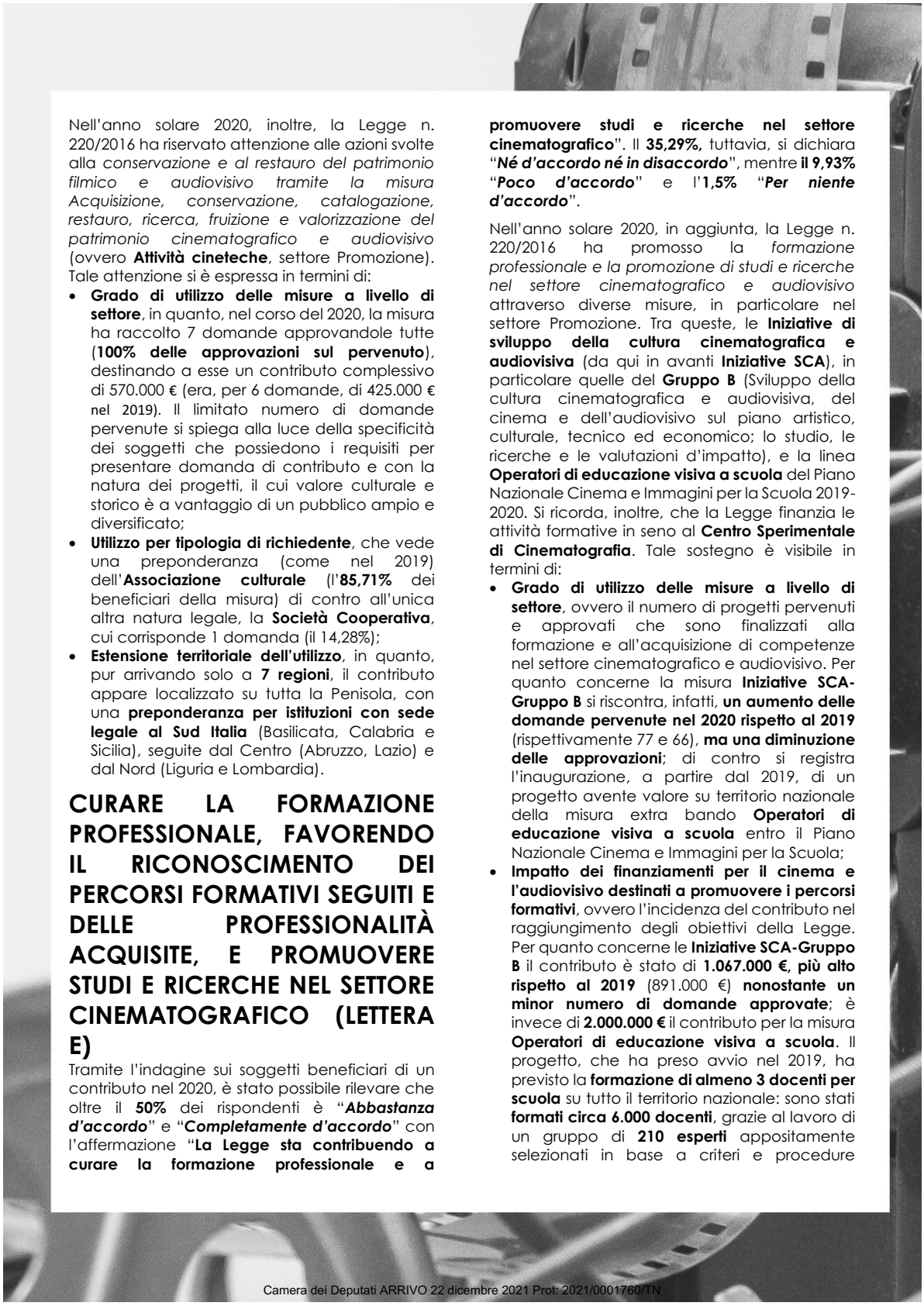
- **Progetti distribuiti a livello nazionale e internazionale e Paesi nei quali avviene la distribuzione**, ovvero, a parità di linee di intervento, si osserva un costante **aumento nel passaggio dal 2017-2018 e dal 2019 al 2020 delle istanze e dei film** ammessi al finanziamento per la Distribuzione (nazionale e internazionale). **Nel circuito dell'esercizio nazionale** si registra l'**immissione di 94** dei 135 **titoli** sostenuti, i quali, nonostante la sospensione dell'obbligo della diffusione in sala disposta secondo i decreti ministeriali dal 23 febbraio al 2 maggio 2020, **hanno performato meglio rispetto ai 74 titoli in programmazione nel 2019**, forse proprio in ragione della minore circolazione di titoli stranieri e dunque di concorrenza. Il dato complessivo evidenzia poi come, rispetto ai mercati di destinazione, la **Legge abbia esiti più evidenti rispetto alla distribuzione nazionale piuttosto che internazionale**. Sul piano della diffusione regionale la miglior penetrazione, come nel 2019, si ha in **Lombardia** (dato spiegabile con l'alto numero di schermi sul territorio) e rispetto all'estero in **Russia** (come nel 2019);
- **Impatto sui tassi di uscita nelle sale e sulle spese P&A**, ovvero l'impatto del Credito d'imposta sulle spese P&A per sostenere la diffusione delle opere sul mercato con riferimento, in via primaria, alle voci dei cosiddetti **costi sopra la linea**, tipiche dell'attività di distribuzione e riconducibili ai quattro principali capitoli degli investimenti in *promotion and advertising.* In considerazione di un importo nel 2020 dei costi sopra la linea di 68.286.010,88 €, **l'apporto del Tax Credit per le società esprime un'incidenza del 14,50%, in crescita rispetto al 2019**, quando era al 12,81%. La quota appare in gran parte determinata dal Credito d'imposta Distribuzione nazionale, dove la percentuale è del 18.59% (di contro al 15,13% del 2019);
- **Performance sui diversi mercati**, ovvero, rispetto alla **resa delle opere sostenute dal finanziamento in termini di incassi**, si evidenzia come le **94 opere** beneficiare di Credito d'imposta **Distribuzione nazionale** e diffuse nelle sale hanno ottenuto un **riscontro medio di 30.579 ingressi, contro i 14.983 del 2019**, più del doppio. Per quanto concerne la distribuzione internazionale, **16 delle 38 opere sostenute con il Tax Credit Distribuzione internazionale sono giunte in sala**, registrando **oltre 278mila ingressi**;
- **Utilizzo da parte dei produttori indipendenti**, ovvero l'apertura a nuovi attori già attivi nel settore della Produzione. Nel 2020, in termini di domande approvate, **i produttori indipendenti** coprono una quota pari al 25% (era del 41,8% nel 2019), mentre **rispetto al novero complessivo dei soggetti sono in maggioranza**: 20 su 38 (il **52,63%, di contro al 43,63% del 2019**);
- **Rilevanza internazionale dei progetti finanziati**, ovvero l'ingresso e l'accoglienza delle opere italiane nel mercato theatrical straniero. Nel 2020 si registrano **56 programmazioni in 18 Paesi diversi** e **oltre 278 mila ingressi**. Il 71,65% di presenze si registrano nei quattro principali mercati europei comparables con l'Italia: **Germania** (94,20mila ingressi), **Spagna** (60,37mila), **Francia** (41,30mila) e **Gran Bretagna** (11,74mila). Una seconda quota di ingressi, pari al 16% del totale, è stata raggiunta da **Austria** (23,35mila ingressi) e **Russia** (23,06mila).

ASSICURARE LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEL PATRIMONIO FILMICO E AUDIOVISIVO NAZIONALE (LETTERA D)

Tramite l'indagine sui soggetti beneficiari di un contributo nel 2020, è stato possibile rilevare che il **69,15%** degli intervistati è "***Abbastanza d'accordo***" e "***Completamente d'accordo***" con l'affermazione "**La Legge sta contribuendo ad assicurare la conservazione e il restauro del patrimonio filmico e audiovisivo nazionale**". Il **26,79%,** invece, si dichiara "***Né d'accordo né in disaccordo***", non esprimendo dunque un parere netto a riguardo.

Con riferimento, invece, alla valutazione delle attività realizzate dagli Enti finanziati nel 2020 tramite le risorse del MiC, si rileva che 17 **attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera e) ovvero **hanno sostenuto le attività di conservazione, restauro e fruizione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche con riguardo alle attività svolte dalle cineteche.** Nello specifico, **10** sono state realizzate dalla ***Fondazione Cineteca di Bologna***, **5** dalla ***Cineteca de Friuli***, 1 dalla ***Fondazione Cineteca di Milano*** e 1 dalla ***Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia***.

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN



Nell'anno solare 2020, inoltre, la Legge n. 220/2016 ha riservato attenzione alle azioni svolte alla *conservazione e al restauro del patrimonio filmico e audiovisivo tramite la misura Acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo* (ovvero **Attività cineteche**, settore Promozione). Tale attenzione si è espressa in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore**, in quanto, nel corso del 2020, la misura ha raccolto 7 domande approvandole tutte (**100% delle approvazioni sul pervenuto**), destinando a esse un contributo complessivo di 570.000 € (era, per 6 domande, di 425.000 € nel 2019). Il limitato numero di domande pervenute si spiega alla luce della specificità dei soggetti che possiedono i requisiti per presentare domanda di contributo e con la natura dei progetti, il cui valore culturale e storico è a vantaggio di un pubblico ampio e diversificato;
- **Utilizzo per tipologia di richiedente**, che vede una preponderanza (come nel 2019) dell'**Associazione culturale** (l'**85,71%** dei beneficiari della misura) di contro all'unica altra natura legale, la **Società Cooperativa**, cui corrisponde 1 domanda (il 14,28%);
- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, in quanto, pur arrivando solo a **7 regioni**, il contributo appare localizzato su tutta la Penisola, con una **preponderanza per istituzioni con sede legale al Sud Italia** (Basilicata, Calabria e Sicilia), seguite dal Centro (Abruzzo, Lazio) e dal Nord (Liguria e Lombardia).

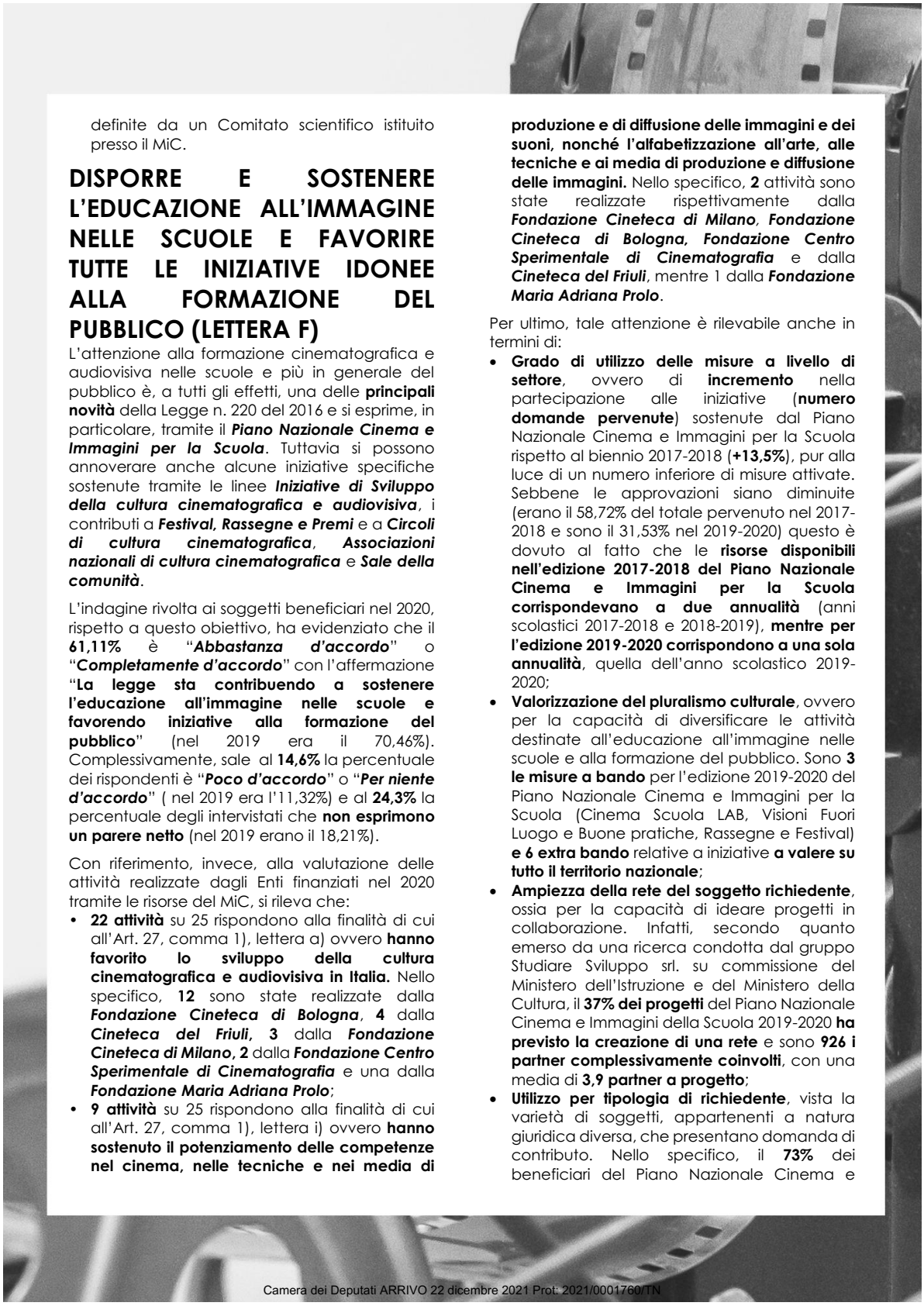
CURARE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, FAVORENDO IL RICONOSCIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI SEGUITI E DELLE PROFESSIONALITÀ ACQUISITE, E PROMUOVERE STUDI E RICERCHE NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO (LETTERA E)

Tramite l'indagine sui soggetti beneficiari di un contributo nel 2020, è stato possibile rilevare che oltre il **50%** dei rispondenti è "***Abbastanza d'accordo***" e "***Completamente d'accordo***" con l'affermazione "**La Legge sta contribuendo a curare la formazione professionale e a promuovere studi e ricerche nel settore cinematografico**". Il **35,29%,** tuttavia, si dichiara "***Né d'accordo né in disaccordo***", mentre **il 9,93%** "***Poco d'accordo***" e l'**1,5%** "***Per niente d'accordo***".

Nell'anno solare 2020, in aggiunta, la Legge n. 220/2016 ha promosso la *formazione professionale e la promozione di studi e ricerche nel settore cinematografico e audiovisivo* attraverso diverse misure, in particolare nel settore Promozione. Tra queste, le **Iniziative di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva** (da qui in avanti **Iniziative SCA**), in particolare quelle del **Gruppo B** (Sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, del cinema e dell'audiovisivo sul piano artistico, culturale, tecnico ed economico; lo studio, le ricerche e le valutazioni d'impatto), e la linea **Operatori di educazione visiva a scuola** del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola 2019-2020. Si ricorda, inoltre, che la Legge finanzia le attività formative in seno al **Centro Sperimentale di Cinematografia**. Tale sostegno è visibile in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore**, ovvero il numero di progetti pervenuti e approvati che sono finalizzati alla formazione e all'acquisizione di competenze nel settore cinematografico e audiovisivo. Per quanto concerne la misura **Iniziative SCA-Gruppo B** si riscontra, infatti, **un aumento delle domande pervenute nel 2020 rispetto al 2019** (rispettivamente 77 e 66), **ma una diminuzione delle approvazioni**; di contro si registra l'inaugurazione, a partire dal 2019, di un progetto avente valore su territorio nazionale della misura extra bando **Operatori di educazione visiva a scuola** entro il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola;
- **Impatto dei finanziamenti per il cinema e l'audiovisivo destinati a promuovere i percorsi formativi**, ovvero l'incidenza del contributo nel raggiungimento degli obiettivi della Legge. Per quanto concerne le **Iniziative SCA-Gruppo B** il contributo è stato di **1.067.000 €**, **più alto rispetto al 2019** (891.000 €) **nonostante un minor numero di domande approvate**; è invece di **2.000.000 €** il contributo per la misura **Operatori di educazione visiva a scuola**. Il progetto, che ha preso avvio nel 2019, ha previsto la **formazione di almeno 3 docenti per scuola** su tutto il territorio nazionale: sono stati **formati circa 6.000 docenti**, grazie al lavoro di un gruppo di **210 esperti** appositamente selezionati in base a criteri e procedure

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN



definite da un Comitato scientifico istituito presso il MiC.

DISPORRE E SOSTENERE L'EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE NELLE SCUOLE E FAVORIRE TUTTE LE INIZIATIVE IDONEE ALLA FORMAZIONE DEL PUBBLICO (LETTERA F)

L'attenzione alla formazione cinematografica e audiovisiva nelle scuole e più in generale del pubblico è, a tutti gli effetti, una delle **principali novità** della Legge n. 220 del 2016 e si esprime, in particolare, tramite il ***Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola***. Tuttavia si possono annoverare anche alcune iniziative specifiche sostenute tramite le linee ***Iniziative di Sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva***, i contributi a ***Festival, Rassegne e Premi*** e a ***Circoli di cultura cinematografica***, ***Associazioni nazionali di cultura cinematografica*** e ***Sale della comunità***.

L'indagine rivolta ai soggetti beneficiari nel 2020, rispetto a questo obiettivo, ha evidenziato che il **61,11%** è "***Abbastanza d'accordo***" o "***Completamente d'accordo***" con l'affermazione "**La legge sta contribuendo a sostenere l'educazione all'immagine nelle scuole e favorendo iniziative alla formazione del pubblico**" (nel 2019 era il 70,46%). Complessivamente, sale al **14,6%** la percentuale dei rispondenti è "***Poco d'accordo***" o "***Per niente d'accordo***" (nel 2019 era l'11,32%) e al **24,3%** la percentuale degli intervistati che **non esprimono un parere netto** (nel 2019 erano il 18,21%).

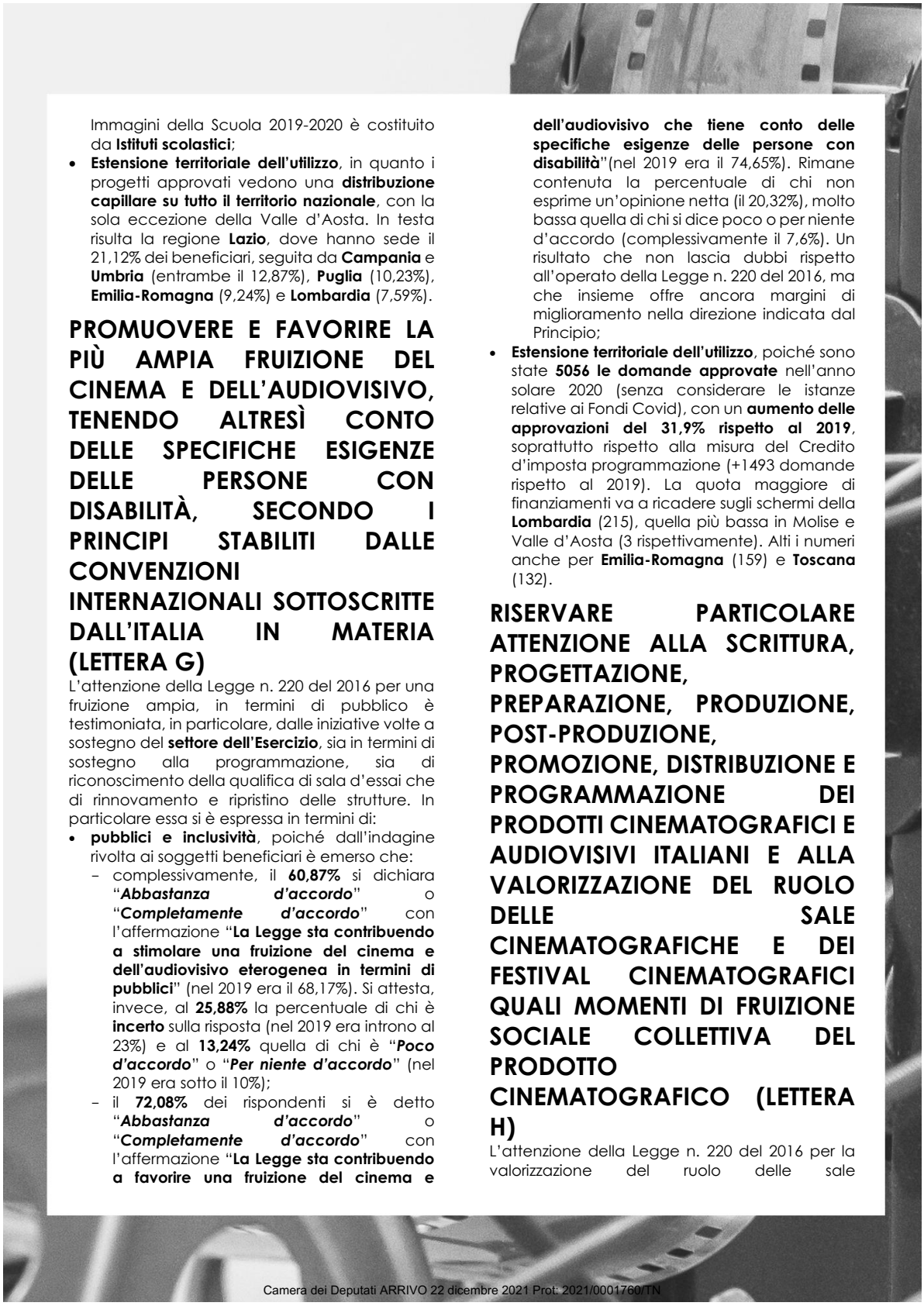
Con riferimento, invece, alla valutazione delle attività realizzate dagli Enti finanziati nel 2020 tramite le risorse del MiC, si rileva che:

- **22 attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera a) ovvero **hanno favorito lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia.** Nello specifico, **12** sono state realizzate dalla ***Fondazione Cineteca di Bologna***, **4** dalla ***Cineteca del Friuli***, **3** dalla ***Fondazione Cineteca di Milano***, **2** dalla ***Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia*** e una dalla ***Fondazione Maria Adriana Prolo***;
- **9 attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera i) ovvero **hanno sostenuto il potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.** Nello specifico, **2** attività sono state realizzate rispettivamente dalla ***Fondazione Cineteca di Milano***, ***Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia*** e dalla ***Cineteca del Friuli***, mentre 1 dalla ***Fondazione Maria Adriana Prolo***.

Per ultimo, tale attenzione è rilevabile anche in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore**, ovvero di **incremento** nella partecipazione alle iniziative (**numero domande pervenute**) sostenute dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola rispetto al biennio 2017-2018 (**+13,5%**), pur alla luce di un numero inferiore di misure attivate. Sebbene le approvazioni siano diminuite (erano il 58,72% del totale pervenuto nel 2017-2018 e sono il 31,53% nel 2019-2020) questo è dovuto al fatto che le **risorse disponibili nell'edizione 2017-2018 del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola corrispondevano a due annualità** (anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019), **mentre per l'edizione 2019-2020 corrispondono a una sola annualità**, quella dell'anno scolastico 2019-2020;
- **Valorizzazione del pluralismo culturale**, ovvero per la capacità di diversificare le attività destinate all'educazione all'immagine nelle scuole e alla formazione del pubblico. Sono **3 le misure a bando** per l'edizione 2019-2020 del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (Cinema Scuola LAB, Visioni Fuori Luogo e Buone pratiche, Rassegne e Festival) **e 6 extra bando** relative a iniziative **a valere su tutto il territorio nazionale**;
- **Ampiezza della rete del soggetto richiedente**, ossia per la capacità di ideare progetti in collaborazione. Infatti, secondo quanto emerso da una ricerca condotta dal gruppo Studiare Sviluppo srl. su commissione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Cultura, il **37% dei progetti** del Piano Nazionale Cinema e Immagini della Scuola 2019-2020 **ha previsto la creazione di una rete** e sono **926 i partner complessivamente coinvolti**, con una media di **3,9 partner a progetto**;
- **Utilizzo per tipologia di richiedente**, vista la varietà di soggetti, appartenenti a natura giuridica diversa, che presentano domanda di contributo. Nello specifico, il **73%** dei beneficiari del Piano Nazionale Cinema e

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN



Immagini della Scuola 2019-2020 è costituito da **Istituti scolastici**;

- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, in quanto i progetti approvati vedono una **distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale**, con la sola eccezione della Valle d'Aosta. In testa risulta la regione **Lazio**, dove hanno sede il 21,12% dei beneficiari, seguita da **Campania** e **Umbria** (entrambe il 12,87%), **Puglia** (10,23%), **Emilia-Romagna** (9,24%) e **Lombardia** (7,59%).

PROMUOVERE E FAVORIRE LA PIÙ AMPIA FRUIZIONE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO, TENENDO ALTRESÌ CONTO DELLE SPECIFICHE ESIGENZE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, SECONDO I PRINCIPI STABILITI DALLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI SOTTOSCRITTE DALL'ITALIA IN MATERIA (LETTERA G)

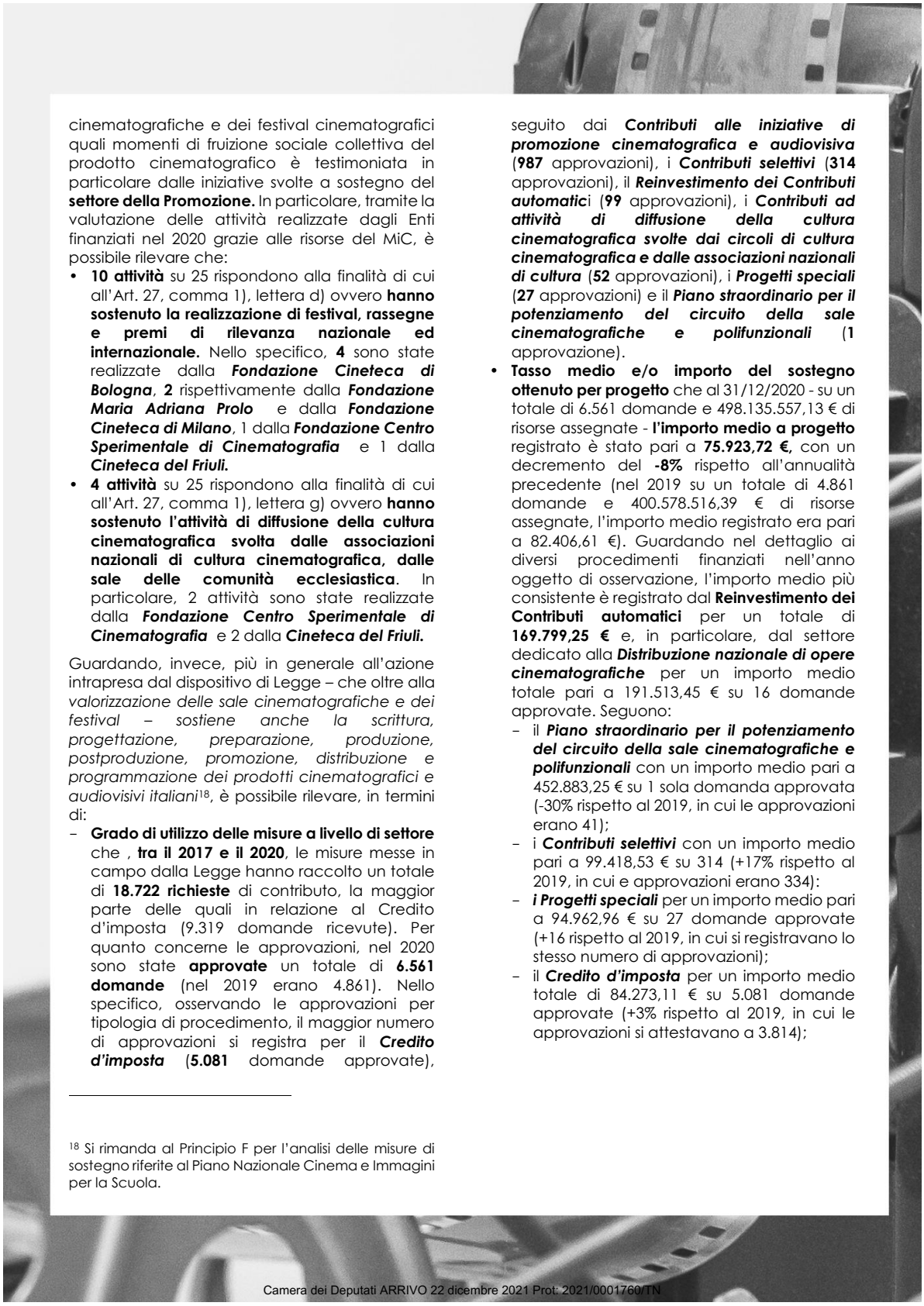
L'attenzione della Legge n. 220 del 2016 per una fruizione ampia, in termini di pubblico è testimoniata, in particolare, dalle iniziative volte a sostegno del **settore dell'Esercizio**, sia in termini di sostegno alla programmazione, sia di riconoscimento della qualifica di sala d'essai che di rinnovamento e ripristino delle strutture. In particolare essa si è espressa in termini di:

- **pubblici e inclusività**, poiché dall'indagine rivolta ai soggetti beneficiari è emerso che:
  - complessivamente, il **60,87%** si dichiara "***Abbastanza d'accordo***" o "***Completamente d'accordo***" con l'affermazione "**La Legge sta contribuendo a stimolare una fruizione del cinema e dell'audiovisivo eterogenea in termini di pubblici**" (nel 2019 era il 68,17%). Si attesta, invece, al **25,88%** la percentuale di chi è **incerto** sulla risposta (nel 2019 era introno al 23%) e al **13,24%** quella di chi è "***Poco d'accordo***" o "***Per niente d'accordo***" (nel 2019 era sotto il 10%);
  - il **72,08%** dei rispondenti si è detto "***Abbastanza d'accordo***" o "***Completamente d'accordo***" con l'affermazione "**La Legge sta contribuendo a favorire una fruizione del cinema e dell'audiovisivo che tiene conto delle specifiche esigenze delle persone con disabilità**"(nel 2019 era il 74,65%). Rimane contenuta la percentuale di chi non esprime un'opinione netta (il 20,32%), molto bassa quella di chi si dice poco o per niente d'accordo (complessivamente il 7,6%). Un risultato che non lascia dubbi rispetto all'operato della Legge n. 220 del 2016, ma che insieme offre ancora margini di miglioramento nella direzione indicata dal Principio;
- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, poiché sono state **5056 le domande approvate** nell'anno solare 2020 (senza considerare le istanze relative ai Fondi Covid), con un **aumento delle approvazioni del 31,9% rispetto al 2019**, soprattutto rispetto alla misura del Credito d'imposta programmazione (+1493 domande rispetto al 2019). La quota maggiore di finanziamenti va a ricadere sugli schermi della **Lombardia** (215), quella più bassa in Molise e Valle d'Aosta (3 rispettivamente). Alti i numeri anche per **Emilia-Romagna** (159) e **Toscana** (132).

RISERVARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCRITTURA, PROGETTAZIONE, PREPARAZIONE, PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE, PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI PRODOTTI CINEMATOGRAFICI E AUDIOVISIVI ITALIANI E ALLA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE E DEI FESTIVAL CINEMATOGRAFICI QUALI MOMENTI DI FRUIZIONE SOCIALE COLLETTIVA DEL PRODOTTO CINEMATOGRAFICO (LETTERA H)

L'attenzione della Legge n. 220 del 2016 per la valorizzazione del ruolo delle sale

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN



cinematografiche e dei festival cinematografici quali momenti di fruizione sociale collettiva del prodotto cinematografico è testimoniata in particolare dalle iniziative svolte a sostegno del **settore della Promozione.** In particolare, tramite la valutazione delle attività realizzate dagli Enti finanziati nel 2020 grazie alle risorse del MiC, è possibile rilevare che:

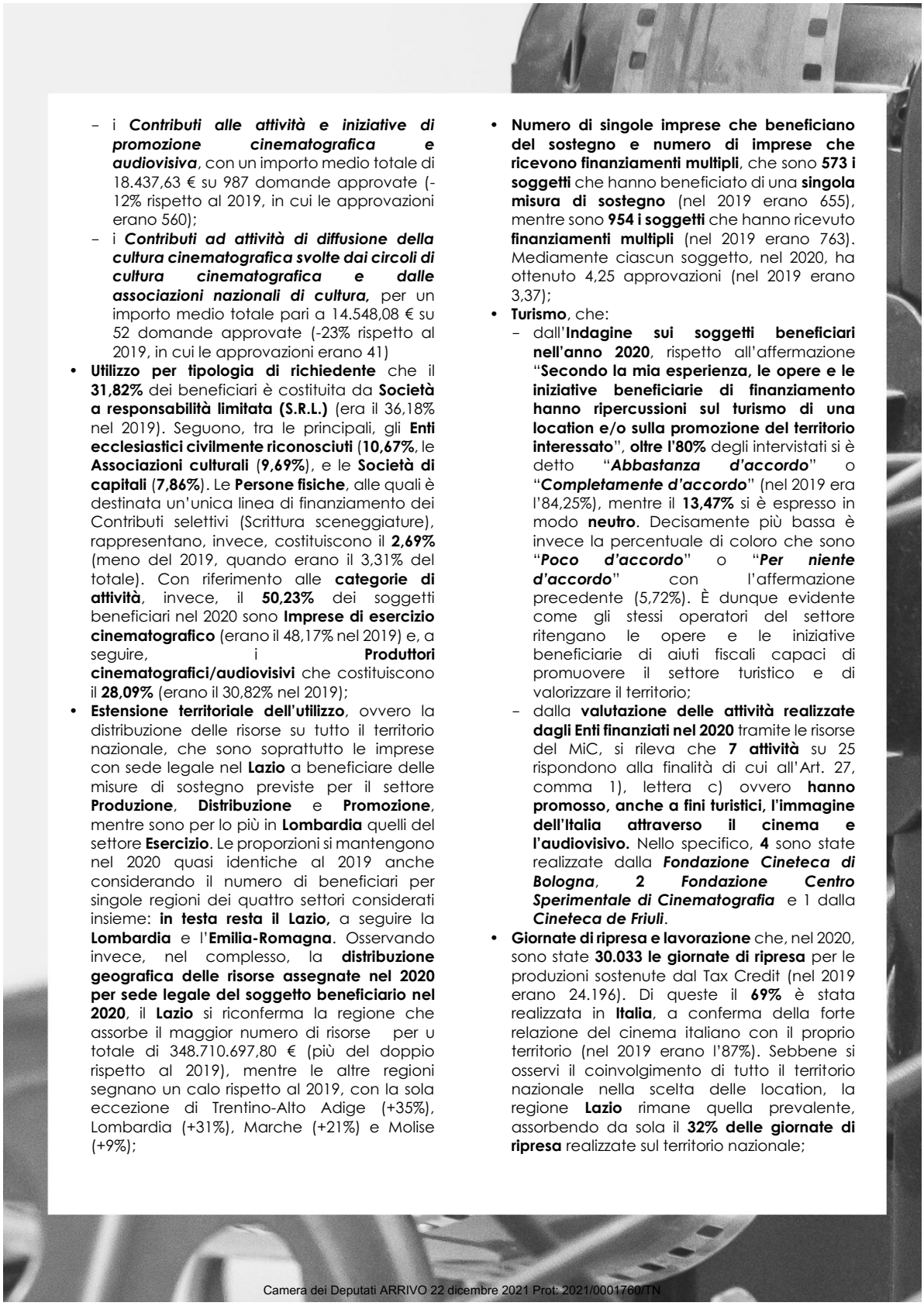
- **10 attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera d) ovvero **hanno sostenuto la realizzazione di festival, rassegne e premi di rilevanza nazionale ed internazionale.** Nello specifico, **4** sono state realizzate dalla ***Fondazione Cineteca di Bologna***, **2** rispettivamente dalla ***Fondazione Maria Adriana Prolo*** e dalla ***Fondazione Cineteca di Milano***, 1 dalla ***Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia*** e 1 dalla ***Cineteca del Friuli.***
- **4 attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera g) ovvero **hanno sostenuto l'attività di diffusione della cultura cinematografica svolta dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica, dalle sale delle comunità ecclesiastica**. In particolare, 2 attività sono state realizzate dalla ***Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia*** e 2 dalla ***Cineteca del Friuli.***

Guardando, invece, più in generale all'azione intrapresa dal dispositivo di Legge – che oltre alla *valorizzazione delle sale cinematografiche e dei festival – sostiene anche la scrittura, progettazione, preparazione, produzione, postproduzione, promozione, distribuzione e programmazione dei prodotti cinematografici e audiovisivi italiani*[18], è possibile rilevare, in termini di:

- **Grado di utilizzo delle misure a livello di settore** che , **tra il 2017 e il 2020**, le misure messe in campo dalla Legge hanno raccolto un totale di **18.722 richieste** di contributo, la maggior parte delle quali in relazione al Credito d'imposta (9.319 domande ricevute). Per quanto concerne le approvazioni, nel 2020 sono state **approvate** un totale di **6.561 domande** (nel 2019 erano 4.861). Nello specifico, osservando le approvazioni per tipologia di procedimento, il maggior numero di approvazioni si registra per il ***Credito d'imposta*** (**5.081** domande approvate), seguito dai ***Contributi alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva*** (**987** approvazioni), i ***Contributi selettivi*** (**314** approvazioni), il ***Reinvestimento dei Contributi automatic***i (**99** approvazioni), i ***Contributi ad attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica e dalle associazioni nazionali di cultura*** (**52** approvazioni), i ***Progetti speciali*** (**27** approvazioni) e il ***Piano straordinario per il potenziamento del circuito della sale cinematografiche e polifunzionali*** (**1** approvazione).
- **Tasso medio e/o importo del sostegno ottenuto per progetto** che al 31/12/2020 - su un totale di 6.561 domande e 498.135.557,13 € di risorse assegnate - **l'importo medio a progetto** registrato è stato pari a **75.923,72 €,** con un decremento del **-8%** rispetto all'annualità precedente (nel 2019 su un totale di 4.861 domande e 400.578.516,39 € di risorse assegnate, l'importo medio registrato era pari a 82.406,61 €). Guardando nel dettaglio ai diversi procedimenti finanziati nell'anno oggetto di osservazione, l'importo medio più consistente è registrato dal **Reinvestimento dei Contributi automatici** per un totale di **169.799,25 €** e, in particolare, dal settore dedicato alla ***Distribuzione nazionale di opere cinematografiche*** per un importo medio totale pari a 191.513,45 € su 16 domande approvate. Seguono:
  - il ***Piano straordinario per il potenziamento del circuito della sale cinematografiche e polifunzionali*** con un importo medio pari a 452.883,25 € su 1 sola domanda approvata (-30% rispetto al 2019, in cui le approvazioni erano 41);
  - i ***Contributi selettivi*** con un importo medio pari a 99.418,53 € su 314 (+17% rispetto al 2019, in cui e approvazioni erano 334):
  - ***i Progetti speciali*** per un importo medio pari a 94.962,96 € su 27 domande approvate (+16 rispetto al 2019, in cui si registravano lo stesso numero di approvazioni);
  - il ***Credito d'imposta*** per un importo medio totale di 84.273,11 € su 5.081 domande approvate (+3% rispetto al 2019, in cui le approvazioni si attestavano a 3.814);

[18] Si rimanda al Principio F per l'analisi delle misure di sostegno riferite al Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN



- i ***Contributi alle attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva***, con un importo medio totale di 18.437,63 € su 987 domande approvate (-12% rispetto al 2019, in cui le approvazioni erano 560);
- i ***Contributi ad attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica e dalle associazioni nazionali di cultura,*** per un importo medio totale pari a 14.548,08 € su 52 domande approvate (-23% rispetto al 2019, in cui le approvazioni erano 41)

- **Utilizzo per tipologia di richiedente** che il **31,82%** dei beneficiari è costituita da **Società a responsabilità limitata (S.R.L.)** (era il 36,18% nel 2019). Seguono, tra le principali, gli **Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti** (**10,67%**, le **Associazioni culturali** (**9,69%**), e le **Società di capitali** (**7,86%**). Le **Persone fisiche**, alle quali è destinata un'unica linea di finanziamento dei Contributi selettivi (Scrittura sceneggiature), rappresentano, invece, costituiscono il **2,69%** (meno del 2019, quando erano il 3,31% del totale). Con riferimento alle **categorie di attività**, invece, il **50,23%** dei soggetti beneficiari nel 2020 sono **Imprese di esercizio cinematografico** (erano il 48,17% nel 2019) e, a seguire, i **Produttori cinematografici/audiovisivi** che costituiscono il **28,09%** (erano il 30,82% nel 2019);
- **Estensione territoriale dell'utilizzo**, ovvero la distribuzione delle risorse su tutto il territorio nazionale, che sono soprattutto le imprese con sede legale nel **Lazio** a beneficiare delle misure di sostegno previste per il settore **Produzione**, **Distribuzione** e **Promozione**, mentre sono per lo più in **Lombardia** quelli del settore **Esercizio**. Le proporzioni si mantengono nel 2020 quasi identiche al 2019 anche considerando il numero di beneficiari per singole regioni dei quattro settori considerati insieme: **in testa resta il Lazio,** a seguire la **Lombardia** e l'**Emilia-Romagna**. Osservando invece, nel complesso, la **distribuzione geografica delle risorse assegnate nel 2020 per sede legale del soggetto beneficiario nel 2020**, il **Lazio** si riconferma la regione che assorbe il maggior numero di risorse per u totale di 348.710.697,80 € (più del doppio rispetto al 2019), mentre le altre regioni segnano un calo rispetto al 2019, con la sola eccezione di Trentino-Alto Adige (+35%), Lombardia (+31%), Marche (+21%) e Molise (+9%);
- **Numero di singole imprese che beneficiano del sostegno e numero di imprese che ricevono finanziamenti multipli**, che sono **573 i soggetti** che hanno beneficiato di una **singola misura di sostegno** (nel 2019 erano 655), mentre sono **954 i soggetti** che hanno ricevuto **finanziamenti multipli** (nel 2019 erano 763). Mediamente ciascun soggetto, nel 2020, ha ottenuto 4,25 approvazioni (nel 2019 erano 3,37);
- **Turismo**, che:
  - dall'**Indagine sui soggetti beneficiari nell'anno 2020**, rispetto all'affermazione "**Secondo la mia esperienza, le opere e le iniziative beneficiarie di finanziamento hanno ripercussioni sul turismo di una location e/o sulla promozione del territorio interessato**", **oltre l'80%** degli intervistati si è detto "***Abbastanza d'accordo***" o "***Completamente d'accordo***" (nel 2019 era l'84,25%), mentre il **13,47%** si è espresso in modo **neutro**. Decisamente più bassa è invece la percentuale di coloro che sono "***Poco d'accordo***" o "***Per niente d'accordo***" con l'affermazione precedente (5,72%). È dunque evidente come gli stessi operatori del settore ritengano le opere e le iniziative beneficiarie di aiuti fiscali capaci di promuovere il settore turistico e di valorizzare il territorio;
  - dalla **valutazione delle attività realizzate dagli Enti finanziati nel 2020** tramite le risorse del MiC, si rileva che **7 attività** su 25 rispondono alla finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera c) ovvero **hanno promosso, anche a fini turistici, l'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo.** Nello specifico, **4** sono state realizzate dalla ***Fondazione Cineteca di Bologna***, **2** ***Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia*** e 1 dalla ***Cineteca de Friuli***.
- **Giornate di ripresa e lavorazione** che, nel 2020, sono state **30.033 le giornate di ripresa** per le produzioni sostenute dal Tax Credit (nel 2019 erano 24.196). Di queste il **69%** è stata realizzata in **Italia**, a conferma della forte relazione del cinema italiano con il proprio territorio (nel 2019 erano l'87%). Sebbene si osservi il coinvolgimento di tutto il territorio nazionale nella scelta delle location, la regione **Lazio** rimane quella prevalente, assorbendo da sola il **32% delle giornate di ripresa** realizzate sul territorio nazionale;

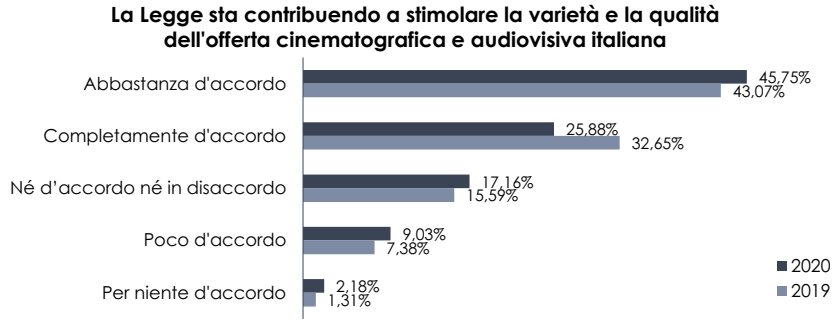
Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN

- **Coinvolgimento dei fornitori SMAV**, che sono stati **60 i progetti** beneficiari del Tax Credit produzione con **partecipazione di fornitori SMAV** (nel 2019 erano 62), di cui 19 sono opere cinematografiche (nel 2019 erano 52) e 41 sono opere audiovisive (nel 2019 erano 10). Si rileva, inoltre, una prevalenza per le opere di finzione (47) seguite dai documentari (11) e dalle opere di animazione (2).
- **Mantenimento dei diritti tra i produttori indipendenti** che, nel caso delle **produzioni 100% italiane**, si registra una lieve flessione della percentuale media di proprietà dell'opera in capo al produttore indipendente italiano che passa dal 68,52% del 2018 e il 93,87% del 2019, al **90,31%** del 2020. Analogamente, con riferimento alle **coproduzioni internazionali** si registra un calo della percentuale media di proprietà dell'opera in capo al produttore indipendente italiano che passa dal 66,4% del 2018 e il 68,95% del 2019 al **59,86%** del 2020. Tale diminuzione è imputabile al minor numero di coproduzioni maggioritarie registrate nel 2020 rispetto al 2019 e, parallelamente, al lieve incremento rilevato per le coproduzioni minoritarie nell'anno di riferimento, incoraggiate anche dal fondo ad *hoc*

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN

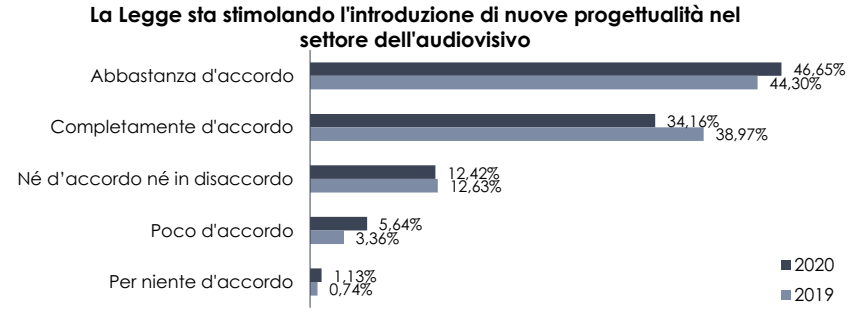
2.1. GARANTIRE IL PLURALISMO DELL'OFFERTA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA (LETTERA A)

Figura 2.1: Percezione del contributo delle misure previste dalla Legge n. 220/2016 alla varietà e qualità dell'offerta cinematografica e audiovisiva italiana nel 2019 e 2020



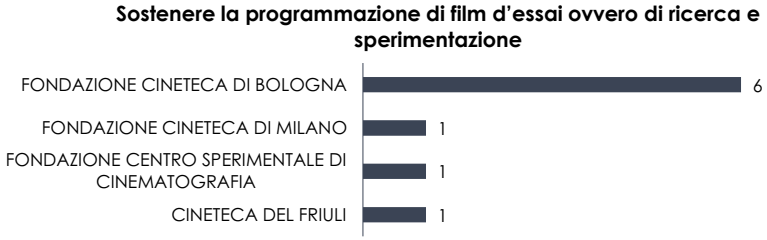
Fonte: Indagine soggetti beneficiari 2019 e 2020

Figura 2.2: Percezione del contributo delle misure previste dalla Legge n. 220/2016 all'introduzione di nuove progettualità nel 2019 e 2020



Fonte: Indagine soggetti beneficiari 2019 e 2020

Figura 2.3: Rispondenza tra le attività realizzate dagli Enti finanziati nel 2020 e la finalità di cui all'Art. 27, comma 1), lettera f) della Legge 220/2016

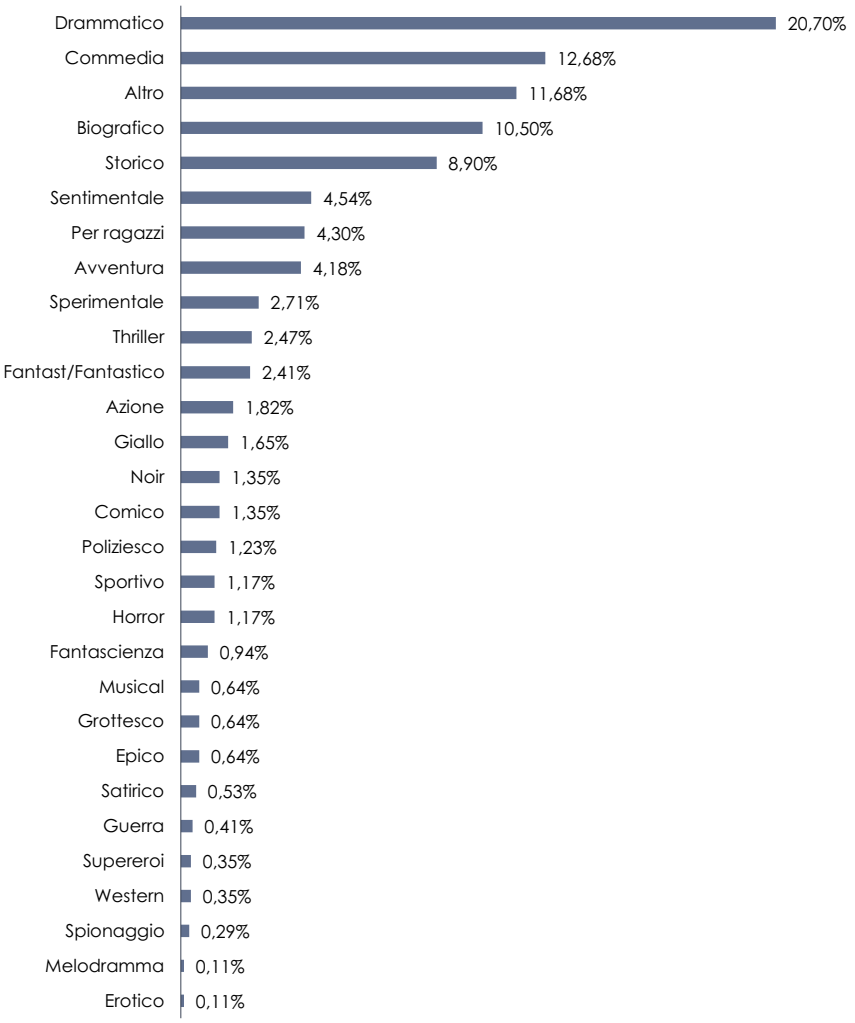


Fonte: scheda di rilevazione qualitativa Enti

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN

2.1.1. Valorizzazione del pluralismo culturale

Figura 2.4: Ricorrenza dei generi delle opere beneficiarie di finanziamento alla Produzione e alla Distribuzione nel 2020

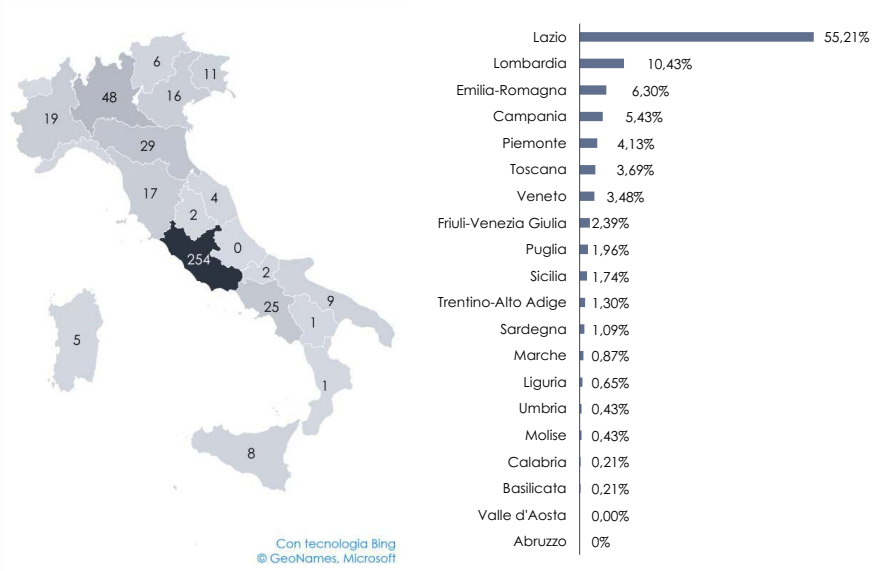


Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2020

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN

2.1.2. Estensione territoriale dell'utilizzo

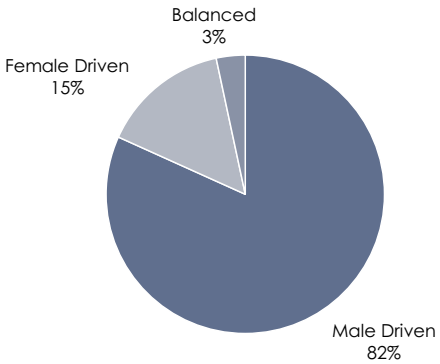
Figura 2.5: Distribuzione regionale dei soggetti beneficiari di finanziamenti alla Produzione e Distribuzione per l'anno 2020



Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2020

2.1.3. Parità di genere e diversità

Figura 2.6: Percentuale delle opere che hanno beneficiato degli aiuti alla Produzione e alla Distribuzione nel 2020, a direzione femminile o prevalentemente femminile, maschile o prevalentemente maschile e bilanciate



Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2020

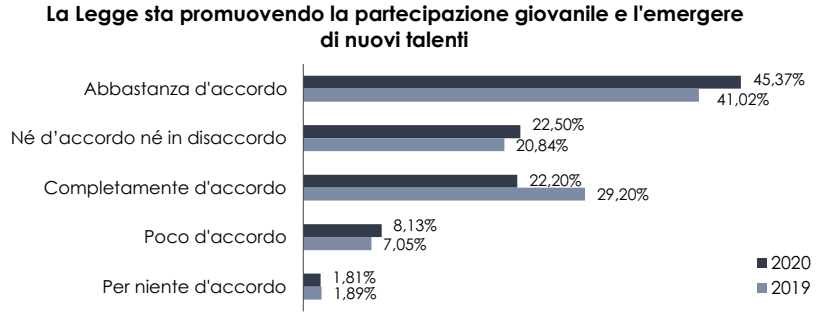
Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN

Figura 2.7: Percentuale delle professioniste e dei professionisti coinvolti nelle opere che hanno beneficiato degli aiuti alla Produzione e alla Distribuzione nel 2020

PROFESSIONI	M	F
REGIA	80,77%	19,23%
SCENEGGIATURA	74,51%	25,49%
MONTAGGIO	72,41%	27,59%

Fonte: DGCol. Domande approvate nel 2020

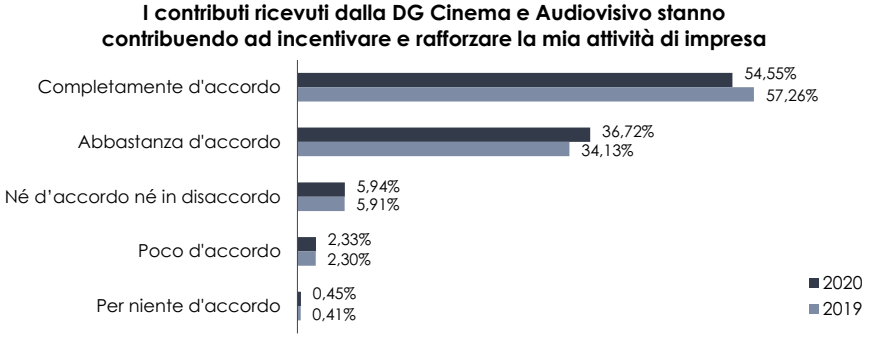
Figura 2.8: Percezione del contributo delle misure previste dalla Legge n. 220/2016 alla partecipazione giovanile e all'emergere di nuovi talenti nel 2019 e 2020



Fonte: Indagine soggetti beneficiari 2019 e 2020

2.2. FAVORIRE IL CONSOLIDARSI DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA NAZIONALE NEI SUOI DIVERSI SETTORI ANCHE TRAMITE STRUMENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO (LETTERA B)

Figura 2.9: Percezione del contributo delle misure previste dalla Legge n. 220/2016 all'incentivazione e rafforzamento della propria attività d'impresa nel 2019 e 2020



Fonte: Indagine soggetti beneficiari 2019 e 2020

Camera dei Deputati ARRIVO 22 dicembre 2021 Prot: 2021/0001760/TN